Scritto da Red.
Venerdì 02 Giugno 2017 10:09



MIRABELLA ECLANO – Dalle prime ore della mattinata odierna nei Comuni di Gesualdo, Frigento e Sturno i carabinieri della compagnia di Mirabella Eclano sono impegnati in una vasta operazione per dare esecuzione ad una misura cautelare a carico di sette persone.

Il provvedimento è stato emesso dal Gip del Tribunale di Avellino, su richiesta della Procura della Repubblica per reati di detenzione e cessione di sostanze stupefacenti del tipo eroina, marijuana, hashish e cocaina.

Sono in atto numerose perquisizioni in questi piccoli centri dell'Irpinia, anche con l'ausilio di unità del nucleo carabinieri cinofili di Sarno nonché di velivolo del 7° Nucleo elicotteri carabinieri di Pontecagnano.

Aggiornamento del 2 giugno 2017, ore 14.57 – I carabinieri della compagnia di Mirabella Eclano hanno eseguito un'ordinanza di applicazione di misure cautelari, emessa dal Gip presso il Tribunale di Avellino, nei confronti di sette persone che spacciavano stupefacenti, dall'eroina alla marijuana, dalla cocaina all'hashish. Lo spaccio è avvenuto dal mese di agosto 2013 a giugno 2014 nei Comuni di Gesualdo, Villamaina, Frigento e Sturno. In particolare, 4 persone (tra le quali una coppia di coniugi) sono state sottoposte al regime della custodia cautelare in carcere, una è stata sottoposta al regime degli arresti domiciliari, un'altra all'obbligo di dimora e un'ultima persona all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

Le indagini degli uomini dell'Arma si sono avvalse anche di articolate attività tecniche di intercettazione durate circa 8 mesi; inoltre, sono stati ascoltati alcuni giovani, abituali acquirenti della droga, provenienti da 14 comuni dell'Alta Irpinia e della Valle del Calore. A completare l'attività investigativa numerosi servizi di osservazione che hanno consentito di acquisire

riscontri oggettivi anche attraverso il recupero di sostanze stupefacenti.

L'intera attività ha permesso di accertare che gli spacciatori avevano ceduto circa 2.263 dosi di eroina, 20 grammi di metadone, 85 dosi di marijuana e 164 grammi di hashish. Al termine della complessa indagine sono stati deferiti in stato di libertà altri tre individui, tra i quali una donna, responsabili di analoghi reati, ma con un quadro indiziario ritenuto meno grave e rilevante.